

RELAZIONE

**Ditta organara Brondino Vegezzi-Bossi,| ditta incaricata del restauro*

Notizie storiche

Lo strumento fu costruito da Carlo Vittino nel 1857, antenato e fondatore della sede di Centallo; in origine era ad una tastiera con trasmissione meccanica nella tipologia costruttiva tipica della metà ottocento, in stile "bandistico". Nel 1906 venne eseguito un lavoro di profonda ristrutturazione e riforma operato da Achille Baldi che modifica la struttura fonica e trasmissiva dell'organo, andandolo ad adeguare alle esigenze di mutamento del gusto musicale nella liturgia che erano nel frattempo intervenute. In tale intervento viene conservato e riutilizzato il materiale fonico Vittino, compreso il somiere principale: anche la cassa esterna e la facciata sono mantenute, mentre vengono modificati i comandi consolle (tastiera, pedaliera e registri), il pedale che viene dotato di un somiere pneumatico e la manticeria, ricostruita a lanterna. Negli anni ottanta del novecento l'organo ha subito poi un lavoro di pulitura eseguito da operatore non noto.

Descrizione stato attuale

Lo strumento è inserito in una bella cassa in legno decorata ed è collocato nella tribuna sull'ingresso principale: la facciata è composta da 31 canne in lega di stagno disposte a tre cuspidi centrali su unica campata: la bocca è a mitria segnata con leggera bombatura del labbro superiore con piedi allineati. La nota maggiore è il La1 del Principale 8'.

La consolle è dotata di una tastiera di 56 note con copertura di osso ed ebano a trasmissione meccanica con comando registri a pomello tirante ad incastro e scritte su placca di porcellana.

La pedaliera è di 27 note a tasti paralleli con estensione reale.

Il somiere del manuale (fattura Vittino) è a vento ed è costruito in solido legno di noce: dispone di 20 pettini: i canali dei ventilabri sono stati prolungati per alimentare un somierino aggiunto dal Baldi. La manticeria (fattura Baldi) è costituita complessivamente da due mantici a lanterna collocati nella cella organaria; Lo stato di funzionamento è buono e non sono stati rilevate evidenti perdite d'aria.

Il materiale fonico è ancora completamente presente ed in ordine; non abbiamo rilevato mancanza di registri o parte di essi. Si tratta quindi di un organo che conserva nella sua integrità l'interno materiale fonico Vittino, integrato poi in alcune parti dal Baldi.

Obiettivo del restauro

Al fine di poter garantire la massima efficienza sonora e trasmissiva dell'organo, risulta necessario eseguire determinate operazioni di restauro che riguardano direttamente i somieri e la trasmissione: in particolare il rifacimento delle impellature interne del somiere ed il ripristino di tutti i manticetti pneumatici del somiere Baldi.

Il materiale fonico è nel complesso originale e si provvederà ad un approfondito restauro conservativo di ciascun singolo elemento.

Tutte le operazioni di restauro, saranno valiate ed autorizzate dai competenti organi di tutela della Diocesi e della Soprintendenza.

Enrico Vegezzi-Bossi